



Montevécchia, 21 giugno 2021

Verbale 2° Conferenza di VAS VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone

In data 21 giugno 2021, alle ore 11, si svolge la 2° Conferenza di VAS relativa al procedimento di VAS *della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone*, in modalità collegamento da remoto.

La 2° Conferenza di VAS è stata convocata con nota prot. n. 1374 del 24/05/2021 trasmessa agli invitati via posta pec.

Sono presenti:

- Ing. Paolo Redaelli, Assessore all'urbanistica ed edilizia privata, ecologia, lavori pubblici e sicurezza del Comune di Missaglia;
- Dott.sa Alessia Casartelli, Servizio Pianificazione Territoriale – Provincia di Lecco.

Sono inoltre presenti:

- Dott. Michele Cereda, Direttore del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Competente**;
- Arch. Luisella Mauri, Ufficio Paesaggio e Pianificazione del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Procedente**;
- Dott.sa Valentina Carrara, consulente del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone per l'estensione della Variante al PTC per l'ampliamento e l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Alle ore 11.05, registrate le presenze, iniziano i lavori della Conferenza.

Il Dott. Michele Cereda, ringraziando i partecipanti per la presenza, riporta i saluti del Presidente del Parco Marco Molgora, che non potrà presenziare all'incontro.

Dà indicazione sulle fasi del procedimento in corso, ricordando i prossimi passaggi che porteranno all'adozione nei tempi previsti dalla l.r. di approvazione dell'ampliamento (entro pertanto la prima metà di luglio).

Accertata la conoscenza della documentazione inerente la Variante da parte dei partecipanti, il Dott. Cereda dà la parola alla Dott.sa Valentina Carrara, che illustra sinteticamente i contenuti delle osservazioni prevenute durante la fase di messa a disposizione nei termini previsti (entro il 18/06/2021).



Tali osservazioni vengono allegare al presente verbale.

Il primo contributo ricevuto è quello della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, che ha espresso parere favorevole circa la compatibilità delle previsioni di Variante rispetto al contesto di riferimento e ai valori paesaggistici oggetto di protezione, poiché tali previsioni non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela.

Viene espressa la richiesta di inserimento di specifiche previsioni di tutela dei depositi archeologici e dei paesaggi storici (ad esempio terrazzamenti, viabilità, ripartizioni agrarie) all'interno delle NTA, in particolare negli artt. 33, 34, 35 contenute nelle Norme di Zona del Parco Regionale, relativi rispettivamente a Nuclei di Antica Formazione, Complessi di notevole valore storico-culturale ed ambientale e Cascine di valore storico o ambientale.

Il secondo contributo è giunto da parte di ATS Brianza, che formula la richiesta di modifica degli artt. 37, 50 e 52 delle NTA, rispettivamente inerenti le Zone di trasformazione migliorativa, la Zona di ricomposizione ambientale e le Aree degradate, con inserimento del seguente testo: *"Laddove a causa degli usi antropici pregressi con attività artigianali e/o industriali, o in presenza di passività ambientali già accertate, dovranno essere effettuate attività di verifica delle matrici ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06, e attuati gli adempimenti in materia di rimozione dell'eternit previsti dalla vigente legislazione"*.

Non esprimono, invece, ulteriori indicazioni puntuali sui contenuti propri della Variante o del Rapporto Ambientale.

Il terzo contributo di ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco-Sondrio indica che, dall'istruttoria svolta, per gli aspetti di loro competenza, sull'analisi degli effetti ambientali della Variante e valutazione delle criticità effettuate in sede di Rapporto Ambientale, non emerge la necessità di svolgere ulteriori valutazioni ambientali, pertanto non vengono richieste modifiche al Rapporto Ambientale che viene inteso, in via generale, confermato in ogni sua parte.

Vengono tuttavia espresse alcune considerazioni, finalizzate a rendere maggiormente sostenibili le azioni di Piano, ovvero:

- il consiglio di individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale, per le quali il Piano possa dettare orientamenti e criteri generali per il coordinamento delle previsioni dei singoli strumenti urbanistici;
- il consiglio di censire e analizzare le aree di trasformazione (di comparti dismessi o in disuso) o le relative previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente le nuove aree di ampliamento;
- sul tema dell'inquinamento luminoso: viene auspicato il perseguimento dell'obiettivo generale di riduzione dell'inquinamento da fonti luminose, così come dei consumi energetici derivanti dall'illuminazione esterna, pubblica e privata, anche ai fini di tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

dagli osservatori astronomici. Viene data nota di alcuni riferimenti e specifiche tecniche di tipo progettuale che possono essere attuate per perseguire tali obiettivi;

- sul sistema di monitoraggio e l'elenco degli indicatori definiti nel Rapporto Ambientale, che viene confermato e di cui si propone l'integrazione con alcuni indicatori qualitativi e quantitativi.

Il quarto contributo ricevuto è stato inoltrato da parte di un gruppo di cittadini di Missaglia, residenti in località Maresso (Via Milano 2), che richiedono lo spostamento dell'attuale confine del Parco approvato con l'ampliamento, al fine di realizzare un nuovo accesso indipendente per le abitazioni per migliorarne le condizioni di sicurezza.

Il Dott. Cereda invita i partecipanti a esprimere eventuali contributi o richieste.

L'Ing. Redaelli esprime soddisfazione per il procedimento in corso e per il positivo riscontro da parte degli enti preposti a esprimere pareri in merito alla valutazione ambientale.

In particolare, accoglie con interesse la proposta di procedere a sopralluoghi sul territorio (tra i suggerimenti di ARPA a integrazione dell'elenco degli indicatori del sistema di monitoraggio), esprimendo la propria assoluta disponibilità a collaborare, ritenendo la conoscenza puntuale del territorio fondamentale per procedimenti di questo tipo.

Ribadisce come, tra le motivazioni che hanno spinto alla richiesta di ampliamento del Parco, vi siano, da un lato, la volontà di assoluta tutela di questa porzione di territorio (anche per evitare il consumo di suolo), e, dall'altro, la necessità di preservare e consolidare i corridoi ecologici (in particolare per la fauna selvatica) tra il Parco di Montevécchia, il PLIS dei Colli Briantei e il Parco della Valle del Lambro.

Comunica, inoltre, che il Comune di Missaglia ha dato avvio al procedimento di Variante generale del PGT, la cui adozione è prevista per novembre 2021; la predisposizione di tale Variante sarà occasione di recepire puntualmente le previsioni di Variante per l'ampliamento al PTC del Parco, che, fin dalla sua iniziale proposta, sono state sempre condivise con la cittadinanza e i gruppi di interesse (per esempio, agricoltori e cacciatori).

La Dott.ssa Alessia Casartelli, del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecco, esprime parere favorevole alle previsioni di Variante, in quanto risultano coerenti con le previsioni del PTCP inerenti tali aree. Nell'area di ampliamento in Comune di Missaglia, prevalentemente agricola, vengono recepite le indicazioni da PTCP, così come nell'area dei Comuni di Merate e Cernusco Lombardone, anche questa identificata come un elemento di corridoio ecologico da preservare.

L'Arch. Mauri interviene precisando che, in sede di predisposizione della Variante e relativa VAS, sono stati effettuati sopralluoghi sul territorio e che la richiesta di ARPA implica il monitoraggio del paesaggio nel corso del tempo, con cadenza per esempio ogni 5 anni, proprio per coglierne le eventuali trasformazioni.

Il Dott. Cereda informa, infine, che entro il mese di luglio la Variante verrà adottata e che si sono predisposte le specifiche richieste per l'ottenimento della Valutazione di Incidenza sulla ZSC che è in capo a

ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE CURONE

Loc. Butto, 1 - 23874 Montevécchia (LC)

Cod. Fisc. 94003030130 - P. IVA 02236220139 - Tel. 039/9930384 - Fax 039/9930619

www.parcocurone.it - e-mail: info@parcocurone.it - certificata@pec.parcocurone.it



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Regione Lombardia.

Terminati gli interventi, la seduta si chiude alle ore 11.30.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dr. Michele Cereda

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Luisella Mauri

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

Si allega copia dei seguenti documenti:

- contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, pervenuto in data 16/06/2021;
- contributo di ATS Brianza – Dir. Sanitaria – Dip. Igiene e prevenzione sanitaria, pervenuto in data 17/06/2021;
- contributo di ARPA Dipartimento Lecco – Sondrio, pervenuto in data 17/06/2021;
- contributo a firma di Ing. Marco Riva in rappresentanza dei proprietari delle abitazioni site in Via Milano 2 (Missaglia), pervenuto in data 18/06/2021.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

A

Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del
Curone
Loc. Butto 1
23874 Montev ecchia (LC)

e. p. c.

Rif. nota prot. n. 1374 del 24/05/2021

Ns. prot. n. 12413 del 24/05/2021

OGGETTO: Parco Regionale di Montev ecchia e Valle del Curone. VAS della variante al PTC per l'ampliamento del Parco

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta a questa Soprintendenza; esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente; vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005; vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Ente in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004; dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza non arrecano sostanziale pregiudizio ai **valori paesaggistici** dell'area sottoposta a tutela.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Vista la documentazione posta a disposizione, esclusivamente per il profilo di **tutela archeologica**, nel ricordare che all'interno del Parco sono presenti molteplici aree che hanno restituito importanti testimonianze del passato, a partire dall'epoca preistorica (cfr. www.raptor.beniculturali.it), e che il paesaggio attuale risulta il prodotto di trasformazioni antropiche avvenute nel corso dei secoli, si chiede che siano inseriti specifiche previsioni di tutela dei depositi archeologici e dei paesaggi storici (ad es., terrazzamenti, viabilità, ripartizioni agrarie) all'interno delle NTA, in particolare agli artt. 33, 34, 35.

Questo Ufficio nella persona della dottoressa Grazia Facchinetti (graziamaria.facchinetti@beniculturali.it) resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

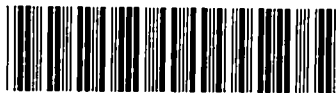
I responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Grazia Facchinetti
arch. Matteo Sintini



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3- TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3-TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza



Pr. 0047871/21 del 17/06/2021
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'AUTORITA' PROCEDENTE
Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone

Arch. Luisella Mauri

Trasmessa via pec

OGGETTO: procedimento di VAS relativo alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone. Convocazione II^a conferenza di VAS. **Trasmissione contributo di ATS.**

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione di convocazione della II^a conferenza di VAS, trasmessa tramite la nota recante prot. ATS n. 41137/21 del 24/05/2021:

- **esaminata** la documentazione messa a disposizione come da comunicazione recante prot. ATS n. 33913/21 del 28/04/2021;
- **richiamato** il contenuto del contributo formulato da questa Agenzia in occasione della I^a conferenza di scoping recante prot. ATS n. 12393/21 del 12/02/2021;
- **preso atto** dell'esito della conferenza di scoping e del relativo verbale pubblicato sul sito regionale SIVAS;
- **rilevato** che il procedimento riguarda la variante al PTC per l'ampliamento del Parco, al fine di ricomprendere alcune aree site nei territori dei comuni di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate, così come riportato negli elaborati grafici predisposti;
- **considerato** che la variante risulta funzionale a pianificare le aree oggetto di ampliamento, rettificare errori materiali e/o refusi nelle Tavole cartografiche, nonché aggiornare i riferimenti normativi all'interno delle NTA;
- **visti** gli obiettivi generali e specifici individuati e che si andranno a perseguire con la variante prevista;
- **considerato** quanto illustrato nel Rapporto Ambientale in merito agli esiti delle valutazioni effettuate sui possibili effetti significativi sulla salute della popolazione, conseguenti all'attuazione delle previsioni della variante proposta;
- **vista** l'analisi condotta al fine di verificare la coerenza della variante con gli strumenti di pianificazione comunale delle singole Amministrazioni coinvolte nell'ampliamento;
- **visto** il sistema di monitoraggio e gli indicatori scelti per valutare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano e controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo;

tutto ciò premesso, per gli aspetti di competenza di questa Agenzia quale contributo istruttorio, si formula la seguente osservazione:

1. negli articoli 37, 50 e 52 delle NTA che disciplinano le aree definite rispettivamente: *Zone di trasformazione migliorativa*, *Zona di ricomposizione ambientale* e *Aree degradate*, per le quali sono state predisposte specifiche Schede (Allegato E delle NTA), dovrà essere inserito il seguente testo, "Laddove a causa degli usi antropici pregressi con attività artigianali e/o industriali, o in presenza di passività ambientali già accertate, dovranno essere effettuate attività di verifica delle matrici ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06, e attuati gli adempimenti in materia di rimozione dell'eternit previsti dalla vigente legislazione."

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che nessun operatore parteciperà ai lavori della conferenza e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Deborah Landrini - tel. 0341.281217 - Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

**OGGETTO: Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone - Procedimento di Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e relativo procedimento di VAS, comprensivo del procedimento di Valutazione di Incidenza.
Avviso di messa a disposizione della documentazione.**

Rif. Nota prot. N. 1172 del 28/04/2021 del Parco ns. prot. N. arpa_mi.2021.0068894 del 29/04/2021

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante l'ampliamento del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone (di seguito Parco), depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

La documentazione analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Rapporto Ambientale (*Parco-Montecchia_Rapporto_Ambientale.pdf*);
- Relazione del Piano (*Parco-Montecchia_Relazione_di_Piano.pdf*);
- Norme tecniche di attuazione del Piano (*Parco-Montecchia_Relazione_di_Piano.pdf*);
- Sintesi non tecnica (*Parco-Montecchia_NTA_ALLEGATI.pdf*);
- Cartografie allegate al Piano (*Parco-Montecchia_TAVOLA1.pdf*; *Parco-Montecchia_TAVOLA2.pdf*)
- Studio di incidenza (*Parco-Montecchia_Studio_di_incidenza_ZSC.pdf*) acquisito dal sito istituzionale del Parco, in quanto non presente su SIVAS.

Per la stesura del Rapporto Ambientale (di seguito Rapporto) è stato utilizzato come riferimento l'Allegato 1d "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO" della D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010.

In data 1 marzo 2021 si è tenuta la Prima conferenza di Valutazione di cui il Rapporto rimanda al verbale pubblicato sul portale istituzionale.

L'Autorità competente in materia di SIC e ZPS, come richiamato nell'Allegato 1d della citata D.G.R. 9/761 del 2010, partecipa alla Conferenza di Valutazione di cui alla procedura di VAS del PTC-P e la decisione assunta in materia di VIC costituisce parere obbligatorio e vincolante, da assumere in sede di Parere motivato, quest'ultimo formulato prima dell'azione del Piano. L'Allegato 2 della D.C.R. 13.3.2007, n. VIII/351, riconfermato con modifiche e integrazioni dalla D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761, al punto 2.2 definisce il rapporto tra la procedura di VAS e di VIC e in particolare dettaglia le modalità operative. È stata attivata, quindi, la procedura di VAS integrata con quella di VIC, inserendo nel Rapporto ambientale i contenuti richiesti dall'allegato G del D.P.R. 357/1997.

Si demanda all'Autorità Competente in materia ogni valutazione con riguardo alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza.

Preme comunque evidenziare che la D.G.R. n. 7/14106 dell' 8/08/2003, nell'Allegato C, all'articolo 1, stabilisce che gli Studi d'incidenza relativi ai piani territoriali, urbanistici e di settore, devono individuare e valutare gli effetti degli stessi piani sui SIC, tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, illustrando gli effetti diretti e indiretti delle previsioni ed evidenziando le modalità adottate per rendere compatibili le stesse con le esigenze di salvaguardia e indicando le

misure di mitigazione e compensazione già adottate o da adottare in sede attuativa. In tale articolo si precisa che lo Studio d'Incidenza deve avere i contenuti minimi dell'Allegato D alla stessa delibera e che deve essere redatto ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. 357/1997. Per quanto attiene all'Allegato D, nella sezione riguardante i piani, lo Studio d'Incidenza deve fare riferimento ai contenuti dell'Allegato G, del D.P.R. 357/1997, e agli obiettivi di conservazione dei siti e che deve indicare le misure di compatibilità e le mitigazioni e/o compensazioni. In tale Allegato sono elencati i contenuti dello Studio d'Incidenza che devono essere presi a riferimento.:

Fatte salve le verifiche di natura prettamente urbanistica descritte sopra, verifiche non di competenza di ARPA, si esprimono pertanto a seguire le seguenti considerazioni esclusivamente per quegli aspetti di carattere ambientale di competenza di quest'Agenzia.

CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il Rapporto enuncia le azioni previste con la Variante in oggetto, ovvero:

(...)

- acquisire nei propri documenti di pianificazione territoriale il perimetro delle aree di ampliamento che modifica il perimetro generale dell'area protetta, così come già adottato da Regione Lombardia, aggiornando di conseguenza gli allegati cartografici;

- completare l'attività di analisi territoriale per l'acquisizione delle informazioni e i dati relativi alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree di ampliamento al fine di inquadrare tali aree nelle Norme di Zona, andando a definire la pianificazione territoriale di dettaglio;

- rettificare alcuni errori materiali e/o refusi che sono stati rilevati nel testo delle NTA e nelle Tavole cartografiche del PTC vigente, nonché predisporre l'aggiornamento dei riferimenti normativi nelle NTA.

(...)

Le aree oggetto di inclusione nel nuovo perimetro del Parco sono in prevalenza aree agricole con inclusi, in alcuni casi, nuclei storici o edifici isolati. Interessano per una limitata estensione i territori comunali di Cernusco Lombardone e Merate (rispettivamente 4,88 ha e 4,14 ha) e per un'estensione maggiore il territorio di Missaglia (217,80 ha).

Il PTC-P, come definito all'art. 17, comma 1, della L.R. 86/1983 e s.m.i, è strumento che ha effetti di piano paesistico coordinato con i contenuti paesistici del PTCP e di piano territoriale regionale per le previsioni riguardanti il Parco naturale. Tale Piano può disciplinare, come previsto al comma 4bis dello stesso articolo 17, le riserve istituite all'interno del Parco con apposito azzonamento. Il PTC-P è immediatamente vincolante, con riguardo alle previsioni urbanistiche; pertanto, si rammenta che devono essere recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi.

La scrivente Agenzia ritiene opportuno suggerire di valutare con la Variante la possibilità di individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale, per le quali il Piano possa dettare orientamenti e criteri generali per il coordinamento delle previsioni dei singoli strumenti urbanistici.

AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DELLA VARIANTE DEL PTC-P

La Variante del PTC-P riguarda sia il territorio oggetto di ampliamento, sia quello già sottoposto a pianificazione territoriale dal vigente Piano. In merito agli effetti derivanti dalla Variante del PTC-P si escludono ricadute transfrontaliere. I PGT dei Comuni di Cernusco Lombardone e Missaglia attualmente riportano già le aree incluse nel nuovo perimetro.

Il Rapporto e la relazione di Piano analizzano esaustivamente gli effetti della proposta di azionamento sugli strumenti urbanistici (PGT) dei tre Comuni interessati, senza riscontrare contrasti o incoerenze.

OSSERVAZIONI

Per quanto attiene alla VAS, nel Rapporto sono fornite indicazioni in merito agli obiettivi ambientali generali di protezione ambientale che saranno assunti quale riferimento, all'impostazione della verifica della coerenza esterna e interna, dell'analisi degli effetti ambientali, al sistema di monitoraggio ambientale del PTC-P e alla relazione con le Reti Ecologiche del livello regionale e provinciale.

Il Rapporto al Capitolo 5 descrive le verifiche effettuate sulla coerenza interna ed esterna degli obiettivi della Variante, ovvero Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale, Rete Ecologica Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, PLIS dei Colli Briantei.

Analisi degli effetti ambientali della Variante e valutazione delle criticità

Le modifiche apportate alla proposta di variante al PTC-P dal Parco non comportano ulteriori valutazioni ambientali e, pertanto, non emergono necessità per modificare il Rapporto Ambientale che si intende, in via generale, confermato in ogni sua parte, per gli aspetti di specifica competenza.

Tuttavia, a seguire, si esprimono una serie di considerazioni, ai fini di rendere maggiormente sostenibili le azioni di piano.

Si consiglia di censire e analizzare le aree di trasformazione (di comparti dismessi o in disuso) o le relative previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente i nuovi settori di territorio oggetto di Variante.

Si ritiene utile corredare il Piano con una scheda che evidenzi le attuali destinazioni d'uso (da PGT e PTCP) delle aree di ampliamento previste dal Piano, confrontandole con le destinazioni d'uso stabilite dalla proposta di Piano.

Sul tema, spesso sottovalutato, dell'inquinamento luminoso attualmente disciplinato solo a livello regionale: l'obiettivo delle norme è la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti dall'illuminazione esterna, pubblica e privata, anche ai fini della tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa svolte dagli osservatori astronomici. La sopraindicata problematica può essere affrontata riducendo:

- l'impatto ecologico di disturbo e di influenza della luce artificiale sugli organismi viventi che regolano i loro ritmi di attività principalmente sulla base della disponibilità quotidiana e stagionale di luce solare e dunque la sua notevole influenza sugli orologi biologici;
- l'impatto economico di riduzione dei costi, con i nuovi piani di illuminazione pubblica si prospetta il futuro dell'illuminazione pubblica, che sarà potenzialmente a LED, con prospetti di riduzione dei costi del 30 % rispetto alle vecchie lampade.

A titolo meramente indicativo alcune misure che possono essere attuate allo scopo possono essere: lo spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica extraurbani, lo spegnimento o l'affievolimento dell'illuminazione decorativa e di una parte dei complessivi punti luce stradali dopo le ore 23.00, la limitazione del consumo energetico attraverso l'applicazione delle norme della buona illuminotecnica (nel breve termine, mediante l'impiego di dispositivi di modulazione dei flussi luminosi e/o ottimizzazione degli impianti preesistenti; nel medio e lungo periodo, con l'incentivazione della posa

in opera di impianti caratterizzati da sorgenti totalmente schermate verso l'alto, l'ottimizzazione delle interdistanze e delle potenze installate e la riduzione dei flussi coerentemente con il fabbisogno).

Il parco è inoltre, interessato dalle fasce di rispetto dell'Osservatorio Astronomico Brera di Merate. I singoli comuni sono pertanto obbligati alla predisposizione del Piano di Illuminazione Pubblica (DAIE) ed al rispetto della normativa di settore sopra richiamata. Pertanto, la variante può essere occasione per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.

Monitoraggio

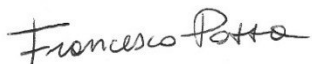
Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE si legge: "Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune". Risulta necessaria quindi la previsione di un programma di monitoraggio che valuti l'attuazione del piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati, gli effetti indotti e la loro evoluzione, anche al fine di rilevare eventuali lacune, discrasie o addirittura effetti negativi. Il programma di monitoraggio valuta la velocità e l'efficacia degli interventi attuativi sulla base di indicatori appositamente definiti atti a valutare lo stato di attuazione del piano (performance) o meglio atti a individuare il raggiungimento degli obiettivi di piano sulla base delle azioni. Nel Rapporto si ritiene che sia possibile fare riferimento al sistema di monitoraggio attualmente contenuto nei documenti di pianificazione vigenti, poiché la Variante non incide sull'impostazione generale del Piano Territoriale del Parco. Vengono elencati gli indicatori ambientali e di stato (riff. Fig. 91) e di performance (riff. Fig. 92) scelti per il monitoraggio delle varie componenti. Per la definizione del sistema di monitoraggio si propone, ad integrazione e completamento di quanto riportato nel rapporto, uno schema identificativo dei principali indicatori di monitoraggio da utilizzare nelle fasi di valutazione di avanzamento dell'attuazione delle scelte di variante, che si dovranno concretizzare nella redazione di una relazione di monitoraggio con cadenza almeno biennale ad opera del Parco. L'orizzonte temporale scelto dovrebbe essere sufficiente a consentire lo sviluppo delle azioni previste dalla variante al PTC-P ed a rendere possibile la verifica di un riscontro dell'effetto delle stesse sulle componenti ambientali.

Indicatore	Descrittiva
Azzonamento variante PTC-P	Indicazione della zona approvata con la variante al PTC-P
Sopralluoghi presso l'ambito di variante e restituzione fotografica dello stato di fatto, con valutazione qualitativa delle modifiche intervenute	Nessuna descrittiva particolare
Richieste/istanze di intervento pervenute al parco per l'ambito in rapporto alla zona di PTC-P	Indicazione delle richieste e delle autorizzazioni di intervento relative all'ambito di variante e verifica della conformità ai disposti ed agli obiettivi della rispettiva norma di PTC-P Sintesi degli interventi con segnalazione e valutazione: - dimensionamento generale di progetto e di realizzazione - modifica o non alterazione dell'assetto morfologico dell'ambito - consumo di suolo e modifica della distribuzione in termini di superficie della vegetazione - infrastrutture e sottoservizi - opere di mitigazione e/o compensazione ambientale

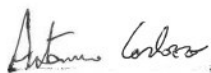
	- conservazione, modifica, valorizzazione, degrado degli elementi naturali - conservazione di coni ottici - inquinamento luminoso - modifica della sensibilità paesaggistica e ambientale
Interferenze degli interventi sugli aspetti rilevanti e caratterizzanti l'ambito di variante riportati nel piano di gestione del S.I.C. e della Z.P.S.	valutazione delle interferenze, effetti significativi e impatti in rapporto ai contenuti del piano di gestione riferiti a: - vincoli - uso del suolo - habitat - vegetazione - areali faunistici - areali faunistici / avifauna
coerenza degli interventi con gli obiettivi del P.T.R. e del P.T.C.P. per la rete ecologica regionale	valutazione della coerenza degli eventuali interventi con l'obiettivo di realizzazione della rete ecologica regionale

Responsabili istruttoria

Dott. Francesco Pozza



p.i. Antonio Carlozzo



Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi



Alla cortese attenzione del

Parco di Montevecthia e valle del Curone

Oggetto:

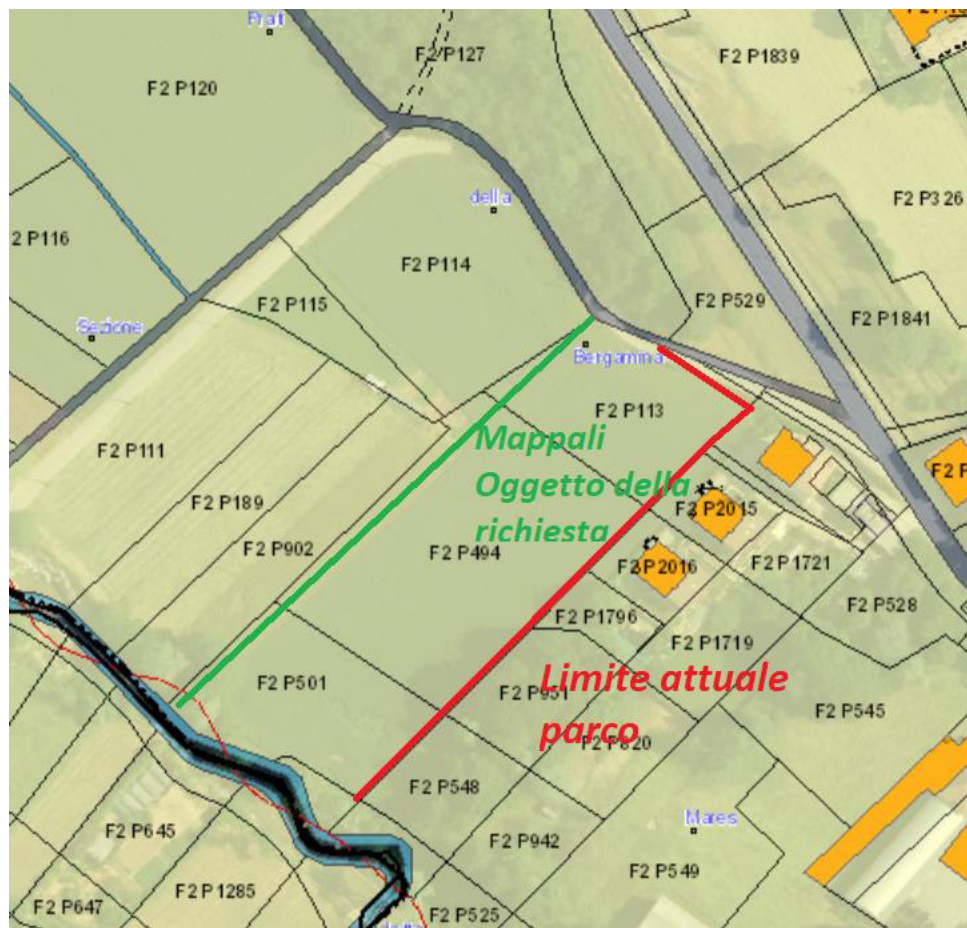
Osservazione Variante al PTC per l'ampliamento del Parco di Montevecthia e della Valle del Curone

Buongiorno, avendo appreso dagli organi di stampa della variante in oggetto i soggetti proprietari a vario titolo delle abitazioni site in via Milano N.2 a Missaglia (Località Maresso) chiedono che l'attuale limite del parco sia leggermente spostato per escludere i mappali:

f2 P113

f2 P494

f2 P501



Tale terreno (composto dai tre mappali indicati) è stato di recente acquisito dai proprietari delle suddette abitazioni (che non ricadranno nel nuovo perimetro del parco) al fine di realizzare un nuovo

accesso indipendente per ogni abitazione per migliorare le condizioni di sicurezza. Soluzione suggerita anche da esperti in materia di sicurezza.

I proprietari si impegnano a realizzare a proprie spese una barriera verde con specie indigene/autoctone sul nuovo confine suggerito qualora la richiesta in oggetto sarà accolta.

Distinti Saluti

Dott. Ing. Marco Riva

(firmata digitalmente)

Riferimenti catastali

Particelle catastali		Particelle catastali		Particelle catastali	
CODICE BELFIORE	F248	CODICE BELFIORE	F248	CODICE BELFIORE	F248
COMUNE	MISSAGLIA	COMUNE	MISSAGLIA	COMUNE	MISSAGLIA
PROVINCIA	LECCO	PROVINCIA	LECCO	PROVINCIA	LECCO
FOGLIO CENSUARIO	2	FOGLIO CENSUARIO	2	FOGLIO CENSUARIO	2
FOGLIO CARTOGRAFICO	203	FOGLIO CARTOGRAFICO	203	FOGLIO CARTOGRAFICO	203
SEZIONE	B	SEZIONE	B	SEZIONE	B
MAPPAL	113	MAPPAL	494	MAPPAL	501
DESC. QUALITA	SEMINATIVO	DESC. QUALITA	SEMINATIVO	DESC. QUALITA	SEMINATIVO
AGG. CENSUARIO	31/12/1999	AGG. CENSUARIO	31/03/2013	AGG. CENSUARIO	31/03/2013
AGG. GEOMETRIE	31/12/2020	AGG. GEOMETRIE	31/12/2020	AGG. GEOMETRIE	31/12/2020